



COMUNE DI ORISTANO
Comuni de Aristanis
Settore Servizi alla Persona e Cittadinanza
Servizio Politiche Giovanili

Appalto per la gestione del Centro di Aggregazione Giovanile Spazio
Giovani "F. Busonera" e del Centro di Educazione Ambientale e alla
Sostenibilità C.E.A.S. Aristanis

CAPITOLATO

Indice

TITOLO I - INFORMAZIONI GENERALI

- Art. 1 Oggetto dell'appalto
- Art. 2 Durata dell'appalto
- Art. 3 Importo dell'appalto

TITOLO II - LA GESTIONE DEL SERVIZIO

- Art. 4 Finalità e obiettivi dei servizi
- Art. 5 Orari e organizzazione dei servizi
- Art. 6 Compiti dell'aggiudicatario
- Art. 7 Servizi e Attività
- Art. 8 Obblighi dell'aggiudicatario del servizio
- Art. 9 Responsabilità a carico dell'aggiudicatario
- Art. 10 Obblighi e oneri a carico dell'ente appaltante

TITOLO III – PERSONALE E OSSERVANZA DELLE NORME SULLA SICUREZZA

- Art. 11 Personale
- Art. 12 Figure professionali
- Art. 13 Requisiti richiesti per gli operatori
- Art. 14 Compiti del personale impiegato
- Art. 15 Locali e attrezzature
- Art. 16 Corrispettivo del servizio
- Art. 17 Introiti del soggetto gestore
- Art. 18 Relazione annuale
- Art. 19 Personale integrativo
- Art. 20 Trattamento dei lavoratori
- Art. 21 Comportamento dei dipendenti
- Art. 22 Responsabilità dell'appaltatore
- Art. 23 Osservanza delle norme sulla sicurezza
- Art. 24 Trattamento dei dati personali

TITOLO IV ADEMPIMENTI CONTRATTUALI

- Art. 25 Verifiche e controlli
- Art. 26 Inadempienze contrattuali, contestazioni e penali
- Art. 27 Successione o cessione dell'appaltatore
- Art. 28 Divieto di cessione del contratto
- Art. 29 Fallimento dell'appaltatore
- Art. 30 Contratto e spese di registrazione
- Art. 31 Clausola compromissoria, controversie e contenzioso
- Art. 32 Norme finali e rinvio

TITOLO I - INFORMAZIONI GENERALI

Art. 1 Oggetto dell'Appalto

Il presente capitolato ha per oggetto l'appalto dei Servizi Educativi del Centro di Aggregazione Giovanile "Spazio Giovani F. Busonera" e del Centro di Educazione ambientale e alla sostenibilità C.E.A.S. Aristanis, attività con cui il Comune di Oristano esercita le proprie politiche giovanili, sociali e ambientali.

Il CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE (C.A.G.), rende un servizio rivolto ai giovani della fascia d'età 11-29 anni, a singoli o appartenenti a gruppi o associazioni giovanili, secondo le modalità e i contenuti specificati nei successivi articoli.

Il Centro di educazione ambientale e alla sostenibilità (C.E.A.S.) è un luogo deputato all'educazione ambientale destinato alla cittadinanza, punto di riferimento per l'animazione e la partecipazione di cittadini, enti pubblici, scuole, imprese ed istituzioni finalizzati all'attivazione di buone pratiche ed interventi dedicati all'educazione ambientale e allo sviluppo locale sostenibile.

L'appalto è costituito da un unico lotto data la necessità di garantire una progettazione socio-educativa omogenea ed un unico modello sociale di riferimento, assicurando uniformità nell'erogazione delle prestazioni agli utenti ed una gestione unitaria dei sistemi di monitoraggio e controllo della qualità dei servizi.

La sede del Centro di Aggregazione Giovanile e del C.E.A.S. è ubicata in via Morosini località Sa Rodia, presso lo "Spazio Giovani F. Busonera", Oristano.

I servizi e le attività dovranno essere svolti dall'aggiudicatario con modalità operative che promuovano la partecipazione attiva dei ragazzi, sviluppino e rafforzino le relazioni tra i soggetti già attivi nella comunità ed impegnati in attività a favore dei giovani, integrino quanto già svolto dalle Scuole e dalle altre realtà formative presenti sul territorio e funga da supporto alle politiche sociali a favore dei giovani attuate dal Comune per il tramite del servizio sociale in un'ottica di coinvolgimento e partecipazione attiva.

La progettazione deve favorire un percorso volto a costruire e affermare la precisa identità del C.A.G e del C.E.A.S. ed a promuovere servizi che siano in relazione alla rete delle opportunità educative, sociali, culturali, sportive, ambientali del territorio.

La gestione del servizio deve tenere conto di quanto previsto dalle linee guida della Regione Sardegna di cui alla Deliberazione G.R. n. 33/36 del 8.8.2013 e successive modifiche e integrazioni, in cui sono definiti i centri di aggregazione sociale "Il Centro di Aggregazione Sociale persegue una finalità di prevenzione del disagio e promozione del benessere, attraverso interventi educativi nell'ambito dell'aggregazione, della socializzazione, promozione in generale della cultura, tutela ambientale e dello sport, l'informazione su tematiche rilevanti per la Comunità e il territorio, destinate a diversi gruppi d'interesse".

Si dovrà tenere conto dei requisiti organizzativi esposti nelle suddette linee guida: "Il C.A.G deve prevedere attività organizzative di documentazione e informazione; per favorire un uso creativo del tempo libero, la crescita culturale, la socializzazione, l'accettazione delle diversità etniche, culturali e religiose, la promozione del senso civico attraverso la cultura della legalità e l'attuazione dei principi di solidarietà e del volontariato.

La gestione del servizio deve tenere conto, inoltre, di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n.4/143 del 15.02.2024, in materia di C.E.A.S. in cui viene specificato che: "per Centro di Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità (CEAS)" si intende qualsiasi struttura di servizio territoriale e multifunzionale, riferita ad un Ente pubblico del territorio (Enti Locali, Aree

Marine Protette, Parchi, ecc.) e dallo stesso coordinata, che svolga attività di educazione all'ambiente e alla sostenibilità. I CEAS, come sopra definiti, sono strutture operative che rappresentano i presidi territoriali permanenti e svolgono attività e servizi diversificati sulle diverse tematiche dell'educazione, della formazione, dell'informazione e sensibilizzazione sulla sostenibilità e sullo sviluppo locale sostenibile, fondamentali per la promozione e crescita della cultura e dell'economia della sostenibilità in Sardegna. In tal senso i CEAS possono essere considerati vere palestre della sostenibilità, nelle quali si anima la didattica della sostenibilità, la formazione mirata ed esperienziale, la ricerca del benessere personale e collettivo, la qualità della vita, la sostenibilità dei programmi e progetti di sviluppo locale, la partecipazione attiva dei cittadini alle scelte che riguardano la vita della propria comunità. I CEAS sono territorialmente diffusi e si rivolgono ad una pluralità di soggetti, quali: scuole, comunità locali, liberi professionisti, amministratori pubblici, associazioni di categoria, imprese, università, enti pubblici e privati, ecc. ".

È riconosciuto come "soggetto gestore" del CEAS il soggetto pubblico o privato responsabile della realizzazione delle attività tecniche e amministrative e dei servizi offerti dal CEAS, della sua conduzione economicamente sostenibile e della gestione delle strutture e delle attrezzature. Il soggetto "gestore" (impresa, consorzio o rete d'impresa, fondazione, associazione ambientale, culturale o sportiva, organizzazione di rappresentanza di cittadini o operatori economici, organizzazione di volontariato o comitato locale, ecc.) deve possedere specifiche e dimostrate competenze e capacità nel campo delle attività di educazione alla sostenibilità e dei servizi qualificati per la sostenibilità locale. Sono escluse le ditte individuali e i singoli liberi professionisti.

Art. 2 Durata dell'appalto

I servizi e le attività oggetto dell'appalto, specificati nei successivi articoli dovranno essere garantiti dall'aggiudicatario per un periodo di tre anni a far data dalla firma del contratto.

Nel caso se ne presentasse la necessità, il Comune di Oristano potrà richiedere l'esecuzione anticipata del contratto in via d'urgenza secondo quanto disposto dal Codice dei contratti pubblici. Il Comune di Oristano si riserva di rinnovare il contratto, ai sensi dell'art. 120, co. 10, del D.Lgs. 36/2023, ai medesimi prezzi, patti e condizioni, per ulteriori due anni, previo accertamento della sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse; l'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno sei mesi prima della scadenza del contratto.

E' ammessa la proroga tecnica ai sensi dell'art. 120, comma 11 del Codice, pertanto, la durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione del nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

E' comunque escluso il rinnovo tacito del contratto.

Art. 3 - Importo dell'appalto

L'importo complessivo a base di gara per l'intera durata del servizio (3+2 anni di eventuale proroga contrattuale) ammonta a Euro 672.913,21 oltre IVA 22%.

L'importo comprende il costo del lavoro oltre agli oneri di gestione del servizio e le spese di manutenzione ordinaria dei locali e delle attrezzature. A tal fine si intende manutenzione ordinaria l'insieme degli interventi periodici e ricorrenti destinati a mantenere beni, impianti o attrezzature in buono stato di funzionamento, senza modificarne le caratteristiche essenziali, la struttura o la destinazione d'uso.

In generale, comprende attività come:

- ispezioni e controlli programmati;
- sostituzione di componenti soggetti a normale usura (ad esempio filtri, guarnizioni, lampade, cinghie);
- verifiche funzionali e prove di funzionamento.

L'obiettivo è prevenire i guasti e garantire la continuità del servizio, non riparare danni rilevanti o apportare migliorie.

Detti interventi dovranno essere preventivamente autorizzati e successivamente rimborsati previa presentazione di rendicontazione, separatamente dalla fatturazione del costo del personale in quanto gli interventi godono di un diverso regime fiscale.

L'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero. Il presente appalto non necessita di redazione di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) in quanto il servizio oggetto dell'appalto riveste natura intellettuale.

Non sono ammesse offerte pari o in aumento.

TITOLO II – LA GESTIONE DEL SERVIZIO

Art. 4 Finalità e obiettivi dei servizi

I servizi e le attività previste dal presente capitolato sono finalizzati a:

- promuovere e sviluppare le politiche giovanili sul territorio comunale,
- favorire l'inclusione dei giovani nel loro contesto di vita,
- sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità,
- creare nuove occasioni di incontro, sperimentazione, di crescita personale e sociale dei ragazzi.

Obiettivi generali

Sviluppare la programmazione su percorsi tematici quali:

- animazione territoriale;
- educazione e formazione;
- orientamento scolastico e professionale;
- valorizzazione del protagonismo giovanile;
- opportunità di scambio e mobilità tra giovani;
- sviluppo delle capacità artistiche e personali;
- attività culturali e musicali;
- sviluppo del senso di partecipazione e cittadinanza attiva giovanile;
- sperimentazione di percorsi volti alla conoscenza e all'utilizzo delle nuove tecnologie;
- educazione all'ambiente e diffusione di buone pratiche per la sua tutela;
- azioni positive per la riduzione dell'impronta ecologica;
- pratica motoria e/o sportiva quale veicolo di apprendimento, benessere e aggregazione;
- accessibilità dei servizi del Centro per soggetti diversamente abili;
- sensibilizzazione su tematiche d'interesse sociale giovanile;
- percorsi di giustizia riparativa minorile.

Il servizio deve essere in grado di interagire con l'intera città, una città che accoglie tutti e, nella sua natura policentrica, garantisce libertà di movimento e scelta dei luoghi, formali e informali, da fruire per promuovere un continuo scambio con le risorse presenti sul territorio comunale ed extra comunale.

L'aggiudicatario è tenuto a garantire una costante collaborazione con il Servizio Sociale Professionale del Comune, assicurando un regolare confronto finalizzato alla condivisione delle situazioni, dei bisogni emergenti e degli elementi utili alla programmazione degli interventi. Tale collaborazione dovrà essere orientata a supportare il Servizio Sociale nella definizione, attuazione e monitoraggio degli interventi educativi e socio-educativi a favore dei giovani, favorendo un approccio integrato, coordinato e coerente con gli obiettivi dell'Amministrazione comunale.

La progettazione del servizio, pertanto, deve promuovere il posizionamento del C.A.G e del C.E.A.S. nella mappa delle offerte, dei servizi educativi e delle strutture del territorio ampliando e rafforzando le forme di collaborazione poste in essere, a titolo di esempio, con le seguenti reti pubbliche:

- Rete dell'offerta formativa e educativa,

- Rete dell'offerta culturale e informativa,
- Rete dell'offerta di ricerca scientifica e di tutela ed educazione ambientale,
- Rete degli interventi sociali di prevenzione e riparativi,
- Rete culturale, motoria/sportiva e di aggregazione giovanile.

La progettazione dovrà esprimere:

- coerenza tra i punti programmatici indicati e gli obiettivi educativi, culturali, sportivi, ambientali della programmazione proposta, gli aspetti relativi agli orari di apertura, alle modalità di organizzazione e fruizione degli spazi da parte dell'utenza;
- attenzione alla sostenibilità economica tra la programmazione proposta, l'intervento economico pubblico, la capacità di introitare risorse economiche attraverso l'elaborazione di progetti specifici per il C.A.G. e per il CEAS Aristanis, questi ultimi tramite la partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei.

Art. 5 - Orari e organizzazione dei servizi

Il C.A.G sarà aperto ordinariamente per un minimo di 20 ore settimanali e il CEAS Aristanis per un minimo di 10 ore settimanali, dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano. Il servizio rimarrà chiuso nel mese di agosto, per gli stessi giorni di chiusura scolastica durante il periodo natalizio e una settimana durante il periodo pasquale. Eventuali aperture o chiusure straordinarie saranno concordate con la Stazione Appaltante in ragione di sopraggiunte necessità o per eventi di particolare rilevanza anche legate alle tradizioni locali.

Art. 6 – Compiti dell'Aggiudicatario

L'Aggiudicatario, sulla base del progetto presentato in sede di offerta, si impegna a svolgere le prestazioni del presente capitolato per la gestione del C.A.G. e del C.E.A.S., mediante idonea organizzazione e proprio personale in possesso dei requisiti di cui al presente capitolato.

Art. 7 Servizi e Attività

All'aggiudicatario è richiesta l'organizzazione e la gestione dei seguenti servizi e attività:

a) SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE

- sviluppare relazioni educative e di ascolto attivo con i ragazzi che frequentano il Centro;
- monitorare e prevenire situazioni di rischio e/o disagio che coinvolgono gli utenti dei servizi integrando le azioni della famiglia e della scuola;
- promuovere e sostenere iniziative con e per i giovani, sviluppare la partecipazione attiva mediante:
- progettazione e realizzazione di corsi/laboratori artistici, musicali (anche in collaborazione con la Scuola Civica di Musica), di educazione alimentare, di nuove tecnologie;
- progettazione e realizzazione di eventi e/o manifestazioni ludico-ricreative, musicali e sportive di particolare richiamo e visibilità;
- promozione, progettazione e sensibilizzazione sui temi della cittadinanza attiva, della violenza di genere, dell'uso consapevole dei social network, delle dipendenze, dei corretti stili di vita, della solidarietà, supporto alla genitorialità;
- collaborazione alla progettazione e realizzazione di attività rivolte ai giovani promosse dal Comune;
- collaborazione e azioni di supporto alla realizzazione delle attività/iniziative sul territorio comunale promosse da associazioni giovanili o del terzo settore, Consulta Giovani, ecc.;
- Spazio compiti.

b) CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITA' " CEAS ARISTANIS"

Il Comune di Oristano con deliberazione n. 124 del 12/06/2018 ha istituito il CEAS (Centro di Educazione Ambientale) finalizzato a sviluppare l'azione educativa, di informazione, sensibilizzazione, formazione e sostegno al processo di crescita culturale su cui si fonda un rapporto equilibrato con l'ambiente, anche attraverso l'utilizzo di sistemi a Rete utili per il

raggiungimento di obiettivi comuni.

Il CEAS dovrà garantire attività volte all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile sul territorio di riferimento coinvolgendo il maggior numero di utenti di diversa età e collocazione professionale.

Il servizio dovrà caratterizzarsi come punto di riferimento per le specificità del territorio attraverso la cultura della sostenibilità in tutti i suoi aspetti. Si dovranno sviluppare progetti su specifici temi ambientali che saranno resi disponibili in rete, individuati anche attraverso l'attivazione di partnership con altri soggetti, risorse economiche aggiuntive per lo sviluppo di ulteriori attività e progetti. Dovranno essere svolte campagne di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti ecologicamente sostenibili.

Il gestore dovrà mantenere gli standard per l'accreditamento del CEAS e rete INFEAS presso la Regione Sardegna, elaborare progetti in linea con i bandi regionali di finanziamento.

Nel corso della gestione del servizio si dovrà garantire la cura e manutenzione ordinaria delle specie arboree e floreali relativamente agli interventi minuziosi e di piccola entità (taglio del manto erboso a ridosso delle piante, concimazione, potatura allevamento cespugli e alberi, ecc.), ad eccezione del taglio dell'erba. Dovrà essere redatto un piano di manutenzione in cui siano riportate le singole pratiche operative e la loro ripartizione temporale.

La conduzione del CEAS

All'aggiudicatario è affidata la gestione del CEAS come soggetto gestore, responsabile della realizzazione delle attività tecniche e amministrative e dei servizi offerti dal CEAS, della sua conduzione economicamente sostenibile e della gestione delle strutture e delle attrezzature. Il soggetto "gestore" (impresa, consorzio o rete d'impresa, fondazione, associazione ambientale, culturale o sportiva, organizzazione di rappresentanza di cittadini o operatori economici, organizzazione di volontariato o comitato locale, ecc.) deve possedere specifiche e dimostrate competenze e capacità nel campo delle attività di educazione alla sostenibilità e dei servizi qualificati per la sostenibilità locale. Sono escluse le ditte individuali e i singoli liberi professionisti.

Il rapporto fra il Comune di Oristano "soggetto titolare" e l'aggiudicatario "soggetto gestore" deve essere improntato a:

- massimo rispetto della dignità e dell'autonomia di entrambi;
- trasparenza giuridica, amministrativa e di comunicazione tra le parti;
- collaborazione e cooperazione fiduciosa nella conduzione delle attività e nella gestione della struttura;
- continuità del rapporto nel tempo con il rispetto dell'autonomia decisionale del soggetto pubblico e dei limiti di quanto previsto dalle normative in materia di rapporti tra soggetti pubblici e soggetti privati;
- attenzione condivisa alla qualità delle attività e dei servizi, alla loro sostenibilità ambientale, etica, sociale;
- attenzione alla sostenibilità economica delle attività e alla gestione delle strutture utilizzate.

Il soggetto titolare e soggetto gestore del CEAS lavorano insieme condividendo materiali, competenze e sviluppando progetti comuni.

Il CEAS cura la preparazione del personale e promuove percorsi di partecipazione e di formazione per i propri operatori e si avvale di operatori competenti e motivati, promuovendo occasioni di ascolto e confronto. In particolare è richiesta attenzione ai seguenti aspetti:

- a) competenze ed esperienze rispetto alla mission del CEAS;
- b) partecipazione a corsi/seminari di formazione e/o aggiornamento;
- c) adozione di criteri di qualità nella selezione del soggetto gestore e di eventuale personale esterno;
- d) adozione di sistemi di valutazione degli operatori.

L'operato del personale del CEAS è coerente con i valori della sostenibilità, con particolare attenzione al risparmio energetico, alla gestione dei consumi idrici, alla prevenzione e alla produzione di rifiuti, al riciclo e recupero carta e agli acquisti verdi (GPP)

L'aggiudicatario dovrà fornire tutta la documentazione ed il supporto necessario al Comune di Oristano per la procedura di accreditamento alla sezione A del Registro regionale dei Centri di Educazione Ambientale (RERC), così come previsto dal Regolamento e progetto SIQUAS approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. [4/143 del 15.02.2024](#).

L'aggiudicatario dovrà partecipare a tutte le attività promosse dal Sistema Regionale INFEAS (quali seminari, workshop, attività formative etc.) ed eventi organizzati dal CREAS.

L'aggiudicatario, a seguito dell'accreditamento del CEAS, avrà accesso insieme al Comune di Oristano ai finanziamenti regionali per la realizzazione di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità e beneficiano di ulteriori condizioni di premialità.

Personale del CEAS

Gli operatori del CEAS dovranno svolgere almeno 10 ore annuali di formazione (anche online), sia organizzata dalla rete INFEAS, sia presso altre strutture o enti (verifica sugli ultimi 3 anni).

Il CEAS seleziona personale secondo criteri di qualità.

Funzione della Comunicazione del CEAS

Il CEAS mette a disposizione un Centro di documentazione con spazi adeguati per la consultazione/esposizione.

Il CEAS assicura un'apertura del Centro di documentazione in grado di rispondere alle esigenze dell'utenza.

Il CEAS cura l'aggiornamento del Centro almeno una volta all'anno.

Il CEAS programma e realizza campagne di informazione/sensibilizzazione, anche in sinergia con altri soggetti territoriali.

Il CEAS possiede un sito internet.

Il CEAS è presente sui Social più diffusi.

c) ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI E DELLE ATTIVITA' DEL CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE E DEL CEAS ARISTANIS

Il gestore dei servizi dovrà garantire:

1. Consulenza tecnica all'Ente per la predisposizione dei piani riguardanti le politiche giovanili locali e la partecipazione a bandi regionali e nazionali;
2. Progettazione e realizzazione del piano di comunicazione delle attività e dei servizi del Centro con gli strumenti ritenuti maggiormente efficaci (gestione social network, realizzazione di locandine, brochure, comunicati stampa). Su tutto il materiale pubblicitario e informativo prodotto dovranno essere sempre apposti il logo del Comune di Oristano e i loghi del Centro di Aggregazione e del CEAS.
3. Rilevazione dei bisogni e delle istanze della popolazione giovanile in relazione alle specifiche aree di competenza del servizio.

Art. 8 - Obblighi dell'aggiudicatario del Servizio

L'aggiudicatario del servizio si obbliga alle seguenti prestazioni:

1. assunzione a proprio carico dell'onere delle spese per il funzionamento del servizio, le spese per la pulizia dei locali, la manutenzione ordinaria (piccole e tempestive manutenzioni),
2. organizzazione, gestione e coordinamento delle varie attività connesse alle finalità del servizio come sopra specificato,
3. predisposizione e tenuta della documentazione riferita agli utenti (registro degli iscritti e dei frequentanti) e alle dotazioni del Centro,
4. garantire l'applicazione dei Regolamenti Comunali inerenti il servizio (per la gestione degli spazi e attrezzature, per l'accesso e l'utilizzo dello Skate Park),

5. assunzione di ogni responsabilità, per quanto di competenza, derivante dalla gestione e conduzione del servizio sotto il profilo giuridico, amministrativo, economico e igienicosanitario,
6. gestione del servizio con proprio personale idoneo, nel rispetto delle disposizioni stabilite dal presente capitolato,
7. garantire il coordinamento di eventuale personale integrativo assegnato con progetti di Servizio Civile, tirocinanti, inserimento lavorativo, volontari, ragazzi in messa alla prova,
8. stipulare apposita polizza assicurativa infortuni a favore degli utenti e di responsabilità civile per danni verso terzi,
9. rispetto della normativa inerente la tutela della privacy,
10. il personale è tenuto, in tutte le situazioni di pregiudizio per il benessere degli utenti a darne segnalazione, in forma scritta, al servizio competente e, qualora a conoscenza di ipotesi di reato, deve osservare quanto previsto dalle norme del codice di procedura penale.

Il gestore del servizio ha la facoltà di predisporre un regolamento interno che dovrà essere sottoscritto all'atto dell'iscrizione degli utenti del servizio e dovrà preventivamente essere concordato con il Comune.

Prima dell'inizio del servizio il soggetto aggiudicatario deve inviare all'Ente il nominativo del responsabile che curi gli aspetti gestionali ed organizzativi, con particolare riferimento alla collaborazione e raccordo con il Dirigente del Settore competente, al quale sottoporrà la programmazione degli interventi e con il quale condividerà la verifica delle attività svolte.

L'affidatario potrà utilizzare, per l'organizzazione delle attività inerenti il servizio, tutte le attrezzature, le dotazioni tecnologiche presenti nella struttura e oggetto di apposito verbale di consegna nonché gli spazi interni ed esterni ivi incluso l'impianto skatepark.

- L'aggiudicatario dovrà garantire l'accesso e l'utilizzo degli spazi e le attrezzature di pertinenza del C.A.G. e del C.E.A.S per iniziative organizzate direttamente dal Comune o da terzi, purché patrocinate con deliberazione della Giunta Comunale, per un minimo di n. 10 iniziative per un totale di n. 30 ore nell'arco dei 12 mesi.

Art. 9 Responsabilità a carico dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario svolgerà il servizio nel rispetto e secondo le prescrizioni di legge e con le modalità previste dal presente capitolato in particolare per quanto attiene al personale, agli orari, ai periodi di apertura e chiusura del servizio e all'organizzazione complessiva.

L'aggiudicatario risulta responsabile in toto del servizio erogato e risponderà direttamente dei danni a persone e cose comunque provocati nello svolgimento del servizio da parte dei propri operatori, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa nei confronti del Comune.

Art. 10 Obblighi e oneri a carico dell'ente appaltante

Compete all'Amministrazione comunale:

1. La messa a disposizione dei locali con l'assunzione dei seguenti oneri: manutenzione straordinaria, manutenzione ordinaria in caso di interventi di grossa entità che richieda l'impiego di personale qualificato, l'utilizzo di mezzi e attrezzature adeguate e il cui valore dell'intervento sia superiore a 1500,00 euro (millecinquecento euro);
2. Utenze di telefono, connessione internet, corrente elettrica, riscaldamento, acqua;
3. La messa a disposizione di arredi e attrezzatura già presenti presso il servizio ad uso degli operatori con la relativa manutenzione ordinaria e straordinaria;
4. La messa a disposizione di beni e materiale di consumo per le manifestazioni, iniziative e attività da esso promosse.
5. Pulizia dell'area esterna e spazi verdi con sfalcio dell'erba, potature, nuove piantumazioni.

6. Definizione delle collaborazioni con Enti, associazioni, gruppi, in relazione al programma operativo approvato;
7. Definizione di accordi per eventuali utilizzi della sede del centro Giovani da parte di altri soggetti che collaborano con il Comune a vario titolo;
8. Il supporto organizzativo, informatico e la messa a disposizione di quanto necessario per la realizzazione di attività o progetti, se concordati e autorizzati, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio.

TITOLO III – PERSONALE E OSSERVANZA DELLE NORME SULLA SICUREZZA

Art. 11 – Il Personale

L'esecuzione delle prestazioni previste dal contratto dovrà essere svolta da personale alle dipendenze dell'appaltatore. L'aggiudicatario dovrà impiegare proprio personale in possesso delle qualifiche professionali adeguate allo svolgimento degli incarichi.

Il CCNL di riferimento è quello riferito a enti e istituzioni private, pubbliche e del terzo settore.

Art. 12 - Figure professionali

Il soggetto aggiudicatario deve assicurare la gestione delle attività previste dal presente capitolato con proprio personale in possesso di adeguata e comprovata professionalità allo svolgimento delle attività stesse.

A) n. 1 Coordinatore in possesso di Diploma di Laurea Triennale di cui alla classe L19 - classe delle lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione e titoli equipollenti, equiparati o riconosciuti ai sensi di legge, con qualifica di Educatore Professionale - liv. E1, con esperienza lavorativa di almeno tre anni nello specifico ambito di intervento.

B) n. 1 educatore in possesso di Diploma di Laurea Triennale di cui alla classe L19 - classe delle lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione e titoli equipollenti, equiparati o riconosciuti ai sensi di legge – liv. D2, con esperienza di almeno tre anni in servizi informativi e di orientamento delle attività offerte, in servizi ludico ricreativi e con competenze nel settore ambientale e della sostenibilità.

Art.13 – Compiti del personale impiegato

Il personale deve conoscere nel dettaglio il progetto presentato dal soggetto aggiudicatario e deve partecipare alla sua realizzazione nel rispetto delle finalità del Centro di Aggregazione Giovanile e del CEAS, dei contenuti, delle metodologie e dei tempi di realizzazione. I compiti di ciascuna figura sono i seguenti:

A) COORDINATORE:

- funge da referente operativo, coordina il personale impiegato e organizza le attività del servizio,
- progetta, promuove le relazioni con le istituzioni pubbliche e i soggetti privati del territorio in coerenza con gli indirizzi del presente capitolato,
- definisce e realizza piani e progetti di natura educativa,
- interviene nell'organizzazione quotidiana del servizio e cura i rapporti con l'Amministrazione Comunale,
- coordina e gestisce l'utilizzo degli spazi e delle attrezzature,
- coordina e collabora con il personale impiegato per la gestione delle attività.

B) EDUCATORE:

collabora nell'attuazione delle attività offerte, coadiuva nei servizi ludico ricreativi e di sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale.

Il CEAS cura la preparazione del personale e promuove percorsi di partecipazione e di formazione per i propri operatori e si avvale di operatori competenti e motivati, promuovendo occasioni di ascolto e confronto. In particolare è richiesta attenzione ai seguenti aspetti:

- a) competenze ed esperienze rispetto alla mission del CEAS;
- b) partecipazione a corsi/seminari di formazione e/o aggiornamento. L'operato del personale del

CEAS è coerente con i valori della sostenibilità, con particolare attenzione al risparmio energetico, alla gestione dei consumi idrici, alla prevenzione e alla produzione di rifiuti, al riciclo e recupero carta e agli acquisti verdi (GPP).

Art. 15 – Locali e Attrezzature

Il Comune darà in consegna al soggetto aggiudicatario gli spazi interni ed esterni sede del C.A.G e del C.E.A.S. nonché l'impianto di Skatepark, comprese le attrezzature, le aree e le strutture di pertinenza. Contestualmente all'avvio del servizio e al termine della gestione, verranno redatti appositi verbali.

Alla scadenza del contratto il soggetto appaltatore si impegna a riconsegnare al Comune i locali con impianti e attrezzature annessi consegnati secondo verbale. Tali attrezzature dovranno essere in perfetto stato di funzionamento e manutenzione, tenuto conto dell'usura normale dovuta all'utilizzo durante la gestione.

Qualora si ravvisassero danni arrecati a strutture, impianti e attrezzature dovuti a imperizia o incuria, questi saranno stimati e addebitati al gestore.

Art. 16 – Corrispettivo del servizio

Il Comune di Oristano si obbliga a liquidare all'appaltatore il corrispettivo mensile, calcolato in rate mensili di 1/12 dell'importo offerto in sede di gara, oltre l'Iva, previa presentazione di fattura, fatte salve le verifiche della documentazione tecnico-contabile. L'appaltatore dovrà trasmettere mensilmente la fattura, la quale sarà di norma pagata entro 30 giorni dalla data di ricevimento.

L'eventuale ritardo nel pagamento di fatture non può essere invocato dall'affidatario del servizio come valido motivo per la risoluzione del contratto.

Art. 17 - Introiti del soggetto gestore

L'ingresso ai servizi e alle strutture del C.A.G., del C.E.A.S. e dello skate park da parte degli utenti è subordinato al pagamento della quota d'iscrizione annuale relativa al solo costo dell'assicurazione. Eventuali contributi volti a garantire la sostenibilità economica di particolari attività straordinarie non riguardanti le attività previste nel presente Capitolato, saranno stabilite dal soggetto gestore e valutate di volta in volta ai fini delle relative coperture finanziarie delle stesse.

Art. 18 - Relazione annuale

Il Gestore si impegna a presentare entro il 31 gennaio di ogni anno una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente contenente:

- attività realizzate
- sistema di indicatori: frequentazione attività svolte, obiettivi raggiunti;
- rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti.
- Le ore di formazione del personale

Art. 19 - Personale integrativo

Collaboratori di progetto, volontari, partecipanti ai progetti del Servizio Civile Nazionale e giovani che prestano servizio volontario in percorsi di messa alla prova, tirocinanti universitari possono svolgere la propria attività in una logica complementare e non sostitutiva rispetto all'impiego di operatori professionali previsti dal capitolato e quelli impiegati per lo svolgimento delle attività e della gestione del Centro.

Tirocini e attività integrative:

Il Comune si riserva di proporre, in accordo con il gestore e compatibilmente con il regolare andamento del servizio, l'inserimento a scopo di tirocinio di allievi frequentanti corsi universitari e post universitari, di formazione riconosciuti da enti pubblici, per qualifiche analoghe a quelle operanti nel servizio stesso, nel rispetto della normativa vigente e con eventuali oneri a carico dell'Ente.

Servizio civile e volontariato:

Il Comune potrà proporre l'inserimento di volontari o persone in servizio civile volontario, inviate

tramite convenzione dall'ufficio nazionale per il servizio civile. Le attività delle persone in servizio civile volontario e dei volontari, dovranno essere considerate aggiuntive e non sostitutive degli operatori professionali impiegati dalla ditta aggiudicataria. Alla copertura assicurativa e ogni altro onere necessario all'impiego di detto personale provvederà l'Ente che ha predisposto l'inserimento.

Il soggetto gestore del servizio dovrà garantire il coordinamento e le attività di detto personale integrativo.

Art. 20 - Trattamento dei lavoratori

L'affidatario del servizio si impegna a:

- assicurare lo svolgimento del servizio nel rispetto delle vigenti norme contrattuali e in materia assicurativa, di prevenzione infortuni e igiene sul lavoro,
- assunzione di qualsiasi responsabilità ed onere nei confronti dell'Ente e di terzi nei casi di mancata adozione di provvedimenti utili alla salvaguardia della sicurezza delle persone e degli strumenti coinvolti e non nella gestione del servizio (decreto legislativo 81/2008).

Art. 21 - Comportamento dei dipendenti

Il personale è tenuto a:

- rispettare gli obblighi di condotta ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 62/2013 recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici e quello adottato dal Comune di Oristano,
- svolgere le prestazioni di propria competenza con diligenza e riservatezza, seguendo il principio di collaborazione con ogni altro operatore, uffici e strutture con cui venga a contatto per ragioni di servizio,
- tenere una condotta personale irreprensibile nei confronti degli utenti,
- trattare e custodire i dati personali degli utenti nel rispetto della massima riservatezza, con cura e diligenza, secondo le disposizioni del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs 196/2003 e al Regolamento UE 2016/679 (GDPR),
- osservare tutte le pertinenti norme di carattere regolamentare, generali e particolari, emanate dalla Stazione Appaltante.

Sono a carico dell'affidatario gli adempimenti di cui all'art. 2 del D.lgs 39 del 4 marzo 2014, in merito al personale adibito ad attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

Ai sensi del d.lgs 36/2023 l'operatore economico che occupa un numero pari o superiore a 15 dipendenti, entro sei mesi dalla stipula del contratto è tenuto a consegnare all'amministrazione committente una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato delle assunzioni, della formazione, professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, nell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta e la certificazione di cui all'art. 17 della Legge 68/1999, oltre ad una relazione sull'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a proprio carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte.

In caso di inadempimento degli obblighi di cui all'art. 1 commi 2 e 3 dell'allegato II.3 del D.lgs 36/2023 l'Amministrazione committente applica la penale pari all'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale. La violazione dell'obbligo di cui all'art. 1, comma 2 dell'allegato II.3 del d.lgs.36/2023 determina, altresì l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola, ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento.

Per assicurare la stabilità occupazionale del personale impiegato e l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, come previsto dall'art. 57 comma 1 del d.lgs 36/2023, l'aggiudicatario si impegna, per quanto compatibile con la propria organizzazione di impresa e nel rispetto della legislazione vigente, ad assumere alla proprie dipendenze, in via prioritaria, il personale con funzione operativa e individuato come idoneo già impiegato dal precedente affidatario per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente capitolato, secondo quanto previsto

dalle norme del contratto collettivo di lavoro. L'aggiudicatario è tenuto a garantire le stesse tutele economiche e normative per gli eventuali lavoratori in subappalto rispetto ai propri dipendenti.

Ai sensi dell'art. 1 comma 4, terzo periodo, all. III.3 del dlgs 36/2023 l'aggiudicatario ha l'obbligo di assicurare almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strimenti, all'occupazione giovanile femminile.

Si precisa che in caso di raggruppamento temporaneo, consorzio GEIE, aggregazione di imprese di rete, la quota deve essere assolta dall'operatore economico nel suo complesso, fermo restando che quest'ultimo può avvalersi anche dei subappaltatori e di ausiliarie per raggiungere tale quota.

Le assunzioni obbligatorie devono essere calcolate sul totale delle nuove assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per attività connesse e strumentali. Le assunzioni devono essere effettuate con contratti di lavoro subordinato conformi al D.lgs 81/2015 e ai contratti collettivi nazionali.

Devono essere escluse le assunzioni non funzionali all'esecuzione del contratto. L'obbligo si applica anche alle attività svolte tramite subappalto avvalimento, purché rientrino nel perimetro del contratto aggiudicato. La concreta ripartizione delle assunzioni tra appaltatore e subappaltatore non è rilevante.

L'aggiudicatario è tenuto a trasmettere i contratti di lavoro subordinato (ai sensi del d.lgs 81/2015, stipulati entro 1 mese dall'avvio dell'esecuzione dell'appalto o comunque immediatamente dopo alle assunzioni, ove necessarie).

In caso di inadempimento degli obblighi l'Amministrazione committente applica la penale dell'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale.

Art. 22 - Responsabilità dell'appaltatore

E' a carico dell'appaltatore ogni responsabilità sia civile che penale, derivante allo stesso ai sensi di legge nell'espletamento dell'attività richiesta dal presente capitolato. L'appaltatore sarà ritenuto responsabile dell'operato dei propri dipendenti e, pertanto, assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di danni eventualmente arrecati a persone o cose tanto di proprietà del committente che di terzi.

L'appaltatore si impegna di conseguenza al totale risarcimento di danni esonerando il committente da ogni responsabilità. A tale scopo, inoltre, l'appaltatore ha l'obbligo di stipulare con una primaria compagnia di assicurazione una polizza RCT/RCO nella quale venga esplicitamente indicato che l'Ente viene considerato terzo a tutti gli effetti.

L'appaltatore è tenuto a rispondere dei danni, a persone e cose, cagionati a terzi, compresi gli utenti, dai prodotti forniti da dipendenti o collaboratori in relazione all'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto, tenendo al riguardo indenne l'Amministrazione da ogni eventuale richiesta di danni o pretesa risarcitoria da chiunque avanzata.

A tal fine l'appaltatore prima della sottoscrizione del contratto, dovrà stipulare idonea polizza assicurativa per l'intera durata dell'appalto con un massimale annuo non inferiore a € 3.000.000,00.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, le polizze assicurative prestate dalla mandataria capogruppo devono coprire anche i danni causati dalle imprese mandanti.

Art. 23 Osservanza delle norme di sicurezza

E' fatto obbligo all'aggiudicatario attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare la stessa dovrà effettuare la valutazione dei rischi e predisporre la documentazione prevista dall'art. 26 del dlgs 81/2008.

Il presente servizio è stato valutato in base all'art. 26 del dlgs 81/2008 ed è stato rilevato che non vi sono rischi connessi all'interferenza tra le attività, non essendovi alcun "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore. L'importo per oneri di sicurezza derivanti da rischi da interferenza (DUVRI) è pertanto pari a zero.

L'aggiudicatario si obbliga a verificare e valutare i rischi connessi nell'espletamento del servizio al fine di prevedere ogni necessario o utile presidio di protezione.

L'aggiudicatario è obbligato, in particolare, al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni in materia di sicurezza e prevenzione:

- a) svolgere compiti di sorveglianza con particolare attenzione all'incolumità degli utenti e delle persone partecipanti agli eventi proposti;
- c) rendere sempre disponibile la cassetta di primo soccorso (D.M. 388/03) idonea e verificata secondo le disposizioni vigenti;
- d) informare i soggetti fruitori dei locali, degli ambienti esterni e dello skate park sulle regole di utilizzo e dei relativi rischi;
- e) garantire che il personale chiamato all'espletamento del servizio sia:
 - formato, informato e addestrato sulle modalità di esecuzione delle attività, ai sensi degli artt. 36 e 37 del dlgs 81/2008;
 - formato all'uso dei mezzi di spegnimento, mediante partecipazione a corsi di formazione "addetto al 1° soccorso";
 - idoneo alla mansione, anche attraverso le attività di controllo sanitario previste per legge ai sensi del D.Lgs 81/2008 e dei provvedimenti nazionali in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza.

Art. 24 – Trattamento dei dati personali

Il soggetto aggiudicatario garantisce l'osservanza del D.Lgs. 196/2003 Codice di protezione dei dati personali, da parte di tutto il personale operante, su fatti e circostanze riguardanti il servizio e l'utenza, dalle quali si abbia avuto notizia durante l'espletamento dell'incarico. L'affidatario assume la qualifica di "Responsabile esterno del trattamento" e dovrà comunicare alla Stazione appaltante il nominativo del Responsabile del Trattamento dati inerente alla gestione del servizio oggetto del presente capitolato. Qualora non venga espletata la suddetta comunicazione, la Stazione Appaltante considererà come responsabile il legale rappresentante dell'impresa aggiudicataria.

Ogni trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento del servizio deve avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 679/16. E' vietata la diffusione per qualsiasi uso diverso che non sia strettamente connesso allo svolgimento del servizio. L'eventuale utilizzo di immagini di minori dovrà essere autorizzato tramite l'acquisizione di specifiche liberatorie da parte dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale.

L'appaltatore si impegna ad applicare i protocolli di protezione dei dati elaborati dal Comune in relazione al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e i relativi decreti attuativi.

I dati personali degli utenti dovranno essere resi anonimi o cancellati, qualora gli stessi non intendano continuare ad usufruire del servizio e ne facciano esplicita richiesta. L'appaltatore dovrà adottare misure idonee ed adeguate, atte a garantire la sicurezza dei dati acquisiti dall'utenza e allenterà immediatamente il Comune in caso di situazioni anomale o di criticità evidenti.

L'appaltatore si impegna a fornire agli utenti del servizio l'informativa relativa al trattamento dei dati personali e acquisire il consenso degli stessi nei casi previsti dalla normativa.

I dati personali relativi agli operatori economici partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento informatico o manuale da parte del Comune, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, per il soli fini inerenti la procedura di gara e l'esecuzione del contratto. In ogni caso, in relazione ai dati forniti, i soggetti interessati potranno esercitare i diritti previsti dalla normativa.

TITOLO IV ADEMPIMENTI CONTRATTUALI

Art. 25 - Verifiche e controlli

Il Comune di Oristano potrà effettuare verifiche in ogni momento sulla corretta gestione del servizio oggetto del presente appalto, sul rispetto delle normative, degli standard di personale e dei contratti di lavoro nonché sullo stato dei locali e delle attrezzature messe a disposizione.

Potranno essere attivate, in collaborazione con l'appaltatore, forme di verifica sull'andamento del servizio come, ad esempio, questionari rivolti agli utenti o altri strumenti ritenuti idonei.

Art. 26 - Inadempienze contrattuali, contestazioni e penali

Le prestazioni in contratto sono considerate a tutti gli effetti servizio di pubblico interesse e per nessuna ragione potranno essere sospese o abbandonate, se non per giustificati motivi, pena l'immediata risoluzione del contratto.

Qualora il servizio venisse svolto in maniera imprecisa, non accurata e comunque non conforme

all'offerta presentata in sede di gara e alle prescrizioni del presente capitolato o contravvenendo ai dettati di legge, l'Amministrazione provvederà a notificare formale diffida a mezzo PEC, invitando l'appaltatore ad ovviare prontamente alle negligenze e inadempienze contestate. All'aggiudicatario è ammessa la presentazione di eventuali contro deduzioni entro dieci giorni dal ricevimento della nota di addebito o contestazione.

La Stazione Appaltante, nel caso in cui valuti positivamente le contro deduzioni presentate, ne dà comunicazione alla stessa entro il termine di trenta giorni dal ricevimento delle stesse. Qualora non pervenisse alcun riscontro o le giustificazioni prodotte non risultassero comprovate e sufficienti, la Stazione Appaltante provvederà all'applicazione delle sanzioni previste che saranno comunicate all'aggiudicatario il quale provvederà a versare quanto dovuto entro il primo mese dalla notifica del provvedimento.

Le penali potranno essere in subordine applicate mediante l'incameramento della cauzione che, in tal caso dovrà essere integrata immediatamente del suo valore iniziale.

Più specificatamente e a titolo meramente esemplificativo, le manchevolezze che possono dare motivo a penalità o, se ripetute, a risoluzione contrattuale sono:

- sospensione o abbandono del servizio affidato, salvo comprovate cause di forza maggiore o mancato congruo preavviso di interruzione;
- ritardi non motivati nello svolgimento del servizio;
- mancata presentazione o significativo ritardo nella presentazione della documentazione secondo quanto previsto dal presente Capitolato;
- mancata osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza
- incuria nella gestione dei locali, degli spazi di utilizzo e nella manutenzione ordinaria in carico all'appaltatore.
- impedimento in qualsiasi modo dell'esercizio del potere di controllo da parte del Comune;
- violazione dell'obbligo di sollevare e tenere indenne l'ente appaltante da qualsiasi azione o pretesa di terzi.

In caso di accertate inadempienze agli obblighi previsti dal presente capitolato, l'ente ha facoltà di irrogare all'appaltatore, una penale rapportata alla gravità oltre al valore delle prestazioni non eseguite o non completamente eseguite.

L'importo della penale potrà essere valutato da un minimo di € 100,00 ad un massimo di € 1.000,00, fatta salva la quantificazione dell'eventuale maggior danno da risarcire. In caso di eventuale infrazioni o inidoneità contestate al personale, potrà essere richiesta, ove ritenuto necessario, la sostituzione degli operatori addetti ai servizi.

Per i casi non specificatamente previsti, l'importo della penale verrà determinato desumendolo e ragguagliandolo alla violazione più ammissibile. E' facoltà della Stazione Appaltante risolvere il contratto qualora il totale delle penali superi il 10% del valore annuo del contratto.

Art. 27 - Successione o cessione dell'appaltatore

L'Ente ha la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto nel caso di cessazione di attività, di concordato preventivo, di amministrazione controllata, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o pignoramento a carico dell'appaltatore. In caso di vendita, fusione o modifica statutaria dell'appaltatore è necessaria l'acquisizione e il consenso formale da parte dell'Ente per il proseguimento del rapporto in essere. L'amministrazione si riserva, in caso di risoluzione anticipata del contratto in danno all'appaltatore, di affidare a terzi l'effettuazione delle prestazioni rimanenti del servizio oggetto del presente capitolato. In tali circostanze, l'Ente può interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria.

Art. 28 - Divieto di cessione del contratto

E' vietata in via assoluta la cessione del contratto.

Art. 29 - Fallimento dell'appaltatore

L'appaltatore assumendo le prestazioni si obbliga per sé e per i suoi eredi ed aventi causa. In caso

di fallimento o di scioglimento, l'appalto si intenderà senz'altro risolto e l'Ente potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'ordinaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria.

Art. 30- Contratto e spese di registrazione.

Tutte le spese, diritti e imposte concernenti la gara, e inerenti e/o conseguenti la stipula del relativo contratto di appalto, sono a cura e spese dell'appaltatore. Il servizio disciplinato dal presente capitolato è soggetto a IVA. La registrazione del relativo contratto, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 131 avverrà con applicazione della tassa in misura fissa. Alla stipulazione del contratto si provvederà solo quando l'amministrazione avrà potuto accertare la non sussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui alla legge 31/05/1975 n. 575 e successive modifiche e integrazioni con le modalità stabilite dal D.P.R. 03/06/1998 N. 252.

Art. 31 - Clausola compromissoria, controversie e contenzioso

Qualsiasi controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovesse insorgere, sull'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del contratto per l'appalto del servizio di cui al presente capitolato, che non si sia potuta definire in sede amministrativa, sarà definita dal competente foro di Oristano. Alla scadenza del contratto l'appaltatore dovrà consegnare gli immobili, i mobili, gli impianti e le attrezzature utilizzati in buono stato di conservazione in relazione all'utilizzo effettuato.

Art. 32 - Norme finali e rinvio

L'efficacia dell'aggiudicazione rimane subordinata alla determinazione del competente organo, che disporrà la relativa aggiudicazione in via definitiva. L'appaltatore sarà considerato, al momento dell'avvio della gestione del servizio, a perfetta conoscenza dei modi con cui lo stesso dovrà essere espletato. L'Ente, da parte sua, notificherà all'appaltatore tutti i provvedimenti amministrativi che potrebbero comportare variazioni alla situazione iniziale. Per quanto non espressamente contemplato nei precedenti articoli, si fa rinvio alle norme del codice Civile alle leggi e ai regolamenti in vigore.

La Dirigente del Settore Servizi alla Persona e Cittadinanza
Dott.ssa Milena Deligia